

Rassegna del 19/12/2013

NESSUNA SEZIONE

11/12/2013	Fedelta'	12	<u>Confartigianato incontra Attilio Befera per salvare oltre 500 imprese cuneesi</u>	...	1
11/12/2013	Fedelta'	12	<u>Nominata la nuova Giunta di Confartigianato Imprese Cuneo</u>	...	2
12/12/2013	Nuova Gazzetta di Saluzzo	3	<u>Sigillo d'oro a Michele Quaglia</u>	...	3
16/12/2013	Corriere di Alba	15	<u>Un settore artigiano davvero vivace</u>	...	4
18/12/2013	Canavese	33	<u>E' torinese il presidente nazionale Cna Daniele Vaccarino subentra a Malavasi</u>	...	5
18/12/2013	La Nuova Voce	29	<u>Il neopresidente: "Ora abbiamo l'obbligo di ascoltare i disagi delle nostre imprese"</u>	...	6
18/12/2013	La Nuova Voce	29	<u>Vaccarino presidente nazionale della CNA</u>	...	8
18/12/2013	Unione Monregalese	20	<u>"Riforma della Costituzione: fermatevi"</u>	...	9
18/12/2013	Unione Monregalese	69	<u>Quarant'anni di scuola edile in "Granda"</u>	...	10

1

Per le presunte irregolarità sulle dichiarazioni dei redditi presentate da un contabile cuneese

Confartigianato incontra Attilio Befera per salvare oltre 500 imprese cuneesi

CUNEO. Si è svolto nella mattinata di mercoledì 4 dicembre un incontro voluto dalla Confartigianato Cuneo con il direttore dell'Agenzia delle entrate Attilio Befera sulla questione che recentemente ha visto coinvolto un contabile cuneese, attualmente indagato con l'accusa di truffa ai danni dello Stato.

I fatti riguardano delle presunte irregolarità sulle dichiarazioni dei redditi presentate dal contabile per conto di oltre 500 imprese. Sulla questione sono in corso le indagini da parte degli inquirenti.

“Abbiamo richiesto un incontro con il direttore dell'Agenzia delle entrate per cercare di supportare in questo frangente imprese e soggetti coinvolti - spiega Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - e, soprattutto, per fare luce su una vicenda che rischia di avere gravi ripercussioni sul territorio provinciale. A tal proposito esprimo un ringraziamento particolare al presidente nazionale di Unioncamere, nonché presidente della Camera di commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanella, che si è fatto interprete delle nostre richieste e ha accompagnato la nostra delegazione. Mi è d'obbligo sottolineare anche la disponibilità dell'on. Chiara Gribaudo, componente della XI Commissione parlamentare - Lavoro pubblico e privato, che ha supportato la nostra azione, avvalorandola con la

sua presenza istituzionale”.

Il direttore Befera ha ascoltato con attenzione l'esposizione dei fatti, e ha assicurato il massimo impegno per individuare una soluzione, nel pieno rispetto delle norme vigenti. Confartigianato ha proposto all'Agenzia delle entrate di concedere la possibilità, per quei soggetti che abbiano ricevuto l'avviso di accertamento e che abbiano denunciato la questione alla Procura, di pagare imposte e interessi dovuti, sospendendo le sanzioni relative fino a sentenza da parte del Tribunale. Coloro che già hanno ricevuto una cartella esattoriale, e che pure hanno sporto denuncia, potrebbero invece richiedere un pagamento dilazionato in 120 rate.

“Assicurando la nostra attenzione per seguire l'evoluzione della vicenda - conclude Massimino - ci auguriamo che questo sviluppo permetta di affrontare in modo trasparente questa problematica, al fine di far emergere chiaramente le reali responsabilità. Nel ringraziare il direttore Befera per la sensibilità dimostrata, evidenzio come grande sia stata l'attenzione anche sul territorio: in piena sinergia con l'Ordine dei Dottori commercialisti e l'associazione Commercianti abbiamo avviato, con il sostegno dell'Amministrazione provinciale, la costituzione di un apposito tavolo di lavoro sulla tematica. Importante anche il sostegno e l'appoggio dimostrato dai politici cuneesi”.

Nominata la nuova Giunta di Confartigianato Imprese Cuneo

■ **CUNEO.** Sono Stefania Bongiovanni, ex presidente del Movimento Giovani Imprenditori, e Ugo Finotello, vice presidente della zona di Borgo San Dalmazzo di Confartigianato, ad affiancare il presidente Domenico Massimino, da poco riconfermato per il prossimo quadriennio, con i suoi vice presidenti Luca Crosetto (vicario) e Giorgio Felici, nella composizione della nuova Giunta provinciale. Ad essi si aggiunge nel ruolo di tesoriere Roberto Racca, vice presidente della zona di Bra. La loro nomina è avvenuta durante la prima seduta del Consiglio di Confartigianato Imprese Cuneo, che si è svolta martedì 3 dicembre presso la sede provinciale dell'Associazione. Durante la riunione si è anche provveduto alla riconferma di Francesco Murru, di Canale, nel ruolo di presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e all'elezione di Giuseppe Baravalle, di Bra, alla presidenza del Collegio dei Probiviri. *“Il compito che ci attende è molto complesso - commenta il presidente Massimino - e ci sarà bisogno del massimo impegno di tutti. All'interno della nuova Giunta fin da subito si è creata una grande sintonia operativa e strategica, finalizzata a dare sostegno con ogni strumento disponibile agli artigiani ed alle loro imprese. Un sinergico lavoro di squadra che sicuramente darà buoni frutti”*.

3

SIGILLO D'ORO A MICHELE QUAGLIA

MONVOVÌ | Domenica a Mondovì la Camera di Commercio ha consegnato a Michele Quaglia, presidente di zona a Saluzzo di Confartigianato e titolare dell'officina Garage Italia il Sigillo d'oro, quale riconoscimento ai lavoratori che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito validamente al progresso civile, economico e sociale della provincia di Cuneo.

UN SETTORE ARTIGIANO DAVVERO VIVACE

Il suo vivace comparto artigiano e senza dubbio uno dei tratti caratterizzanti della realtà canalese. Forte in numeri e professionalità, questo settore dimostra di "reggere" facendo leva sull'innovazione e sulla voglia di darsi ritiro e confrontarsi. Giovedì scorso, con l'organizzazione di Franco Murru (appena confermato nel Cda della Confartigianato cuneese) e di Giorgio Giacone, presso la Sala "La Torre" si è svolta la cena dei Santi protettori riuniti. Un evento partecipato anche, tra gli altri, dal vicepresidente del sindacato provinciale Luca Crosetto, del leader dei giovani imprenditori piemontesi Daniele Casetta, del capo della zona albese Domenico Visca e dal sindaco canalese Silvio Beoletto. **(P. D.)**



5

E' torinese il presidente nazionale Cna Daniele Vaccarino subentra a Malavasi

RIVAROLO (ces) Si è chiuso con l'elezione di **Daniele Vaccarino** alla carica di Presidente nazionale della CNA il primo giorno dei lavori dell'Assemblea nazionale elettiva quadriennale della CNA che si concluderà sabato 14 dicembre.

I lavori sono stati aperti dalla relazione del Presidente nazionale uscente della CNA, **Ivan Malavasi**, giunto al termine del suo secondo mandato consecutivo. Si è tenuto, poi, l'intervento del Ministro dello Sviluppo Economico, **Flavio Zanonato**. Ha concluso la mattinata una tavola rotonda con **Maurizio Lupi**, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Carlo Trigilia**, Ministro per la Coesione Territoriale e **Ivan Malavasi**.

Nel pomeriggio si sono invece svolti i lavori per l'elezione del 12° Presidente della Confederazione, fondata nel 1946, che in tarda serata ha portato alla nomina di Daniele Vaccarino. I circa 300 grandi elettori dell'Assemblea sono stati scelti da oltre 8000 imprenditori, a loro volta indicati da una base di 40mila imprenditori. Vaccarino rimarrà in carica fino alla fine del 2017.

Vaccarino ha 61 anni ed è nato in provincia di Torino, dove è titolare della Carmec Srl, società metalmeccanica che si

occupa di movimentazione e sollevamenti e della costruzione di impianti per parcheggi meccanizzati. Sposato, padre di due figli maschi, Vaccarino è stato vice Presidente della Camera di commercio di Torino fino al 14 ottobre di quest'anno. Dall'86 ha incarichi dirigenziali nel sistema CNA. Negli ultimi tre anni ha avuto la responsabilità di sovrintendere alla gestione organizzativa della costruzione della nuova sede nazionale della CNA di piazza Mariano Armellini, a Roma, inaugurata ufficialmente lo scorso 26 novembre.

Il 16 giugno scorso, Daniele Vaccarino era stato confermato alla guida della CNA Torino per il suo secondo mandato consecutivo. A seguito della sua elezione alla carica di Presidente nazionale è previsto un suo avvicendamento alla presidenza della CNA Torino dove lascerà certamente il posto ad un altro imprenditore per favorirne la crescita all'interno del sistema associativo.

CNA è l'associazione dell'artigianato, del commercio e della piccola industria che associa quasi 15 mila imprese in provincia di Torino che diventano 40 mila in Piemonte e quasi 600 mila sul territorio nazionale.



**Daniele Vaccarino, 61 anni
nuovo presidente del Cna**



Il neopresidente: “Ora abbiamo l’obbligo di ascoltare i disagi delle nostre imprese”

Ti chiediamo alcune prime riflessioni anche alla luce di quanto si è verificato in Italia a partire dal 9 dicembre. “La crisi ha prodotto ripercussioni sulla ricchezza e sulla qualità della vita su tutto il territorio nazionale. Specialmente le realtà che hanno costruito la propria forza economica sul manifatturiero produttivo stanno patendo di più, prova ne è il tasso di disoccupazione giovanile che in alcune realtà del nord ha raggiunto tassi mai conosciuti avvicinandosi ai drammatici livelli che storicamente hanno contraddistinto il sud del nostro paese. La crisi ha in parte rimescolato il vecchio modello territoriale basato su Nord, Centro e Sud. Una riflessione va fatta su quanto è accaduto nelle piazze di Torino e di alcune città italiane a partire dal 9 dicembre”.

Pensi che la CNA sia lontana dalle imprese e che stia vivendo un momento di crisi della rappresentanza?

“Noi abbiamo l’obbligo di ascoltare la drammatica situazione che emerge dalle piazze, ma anche di cercare di tradurre questo malessere in risultati concreti per le imprese e di tentare sempre la via del dialogo. Occorre evitare che la protesta diventi improduttiva e che presti solo il fianco a coloro che scelgono la via della violenza di strada. Bisogna però anche rivedere la posizione assunta fino ad oggi dalla CNA impegnata soprattutto attraverso i tavoli di confronto con le istituzioni, riportando le imprese a manifestare pubblicamente”.

Eppure la CNA in questi anni difficili ha combattuto molte battaglie e portato a casa molti risultati per le imprese. “C’è senz’altro un problema di comunicazione: far sapere a tutti i nostri associati e più in generale a tutti gli imprenditori quanto lavoro sia stato fatto dalla CNA. Perché ciò che otteniamo dall’azione di mediazione non sempre si vede. C’è poi un problema di esasperazione generale delle persone che porta a letture approssimative dei fatti. Detto questo la CNA non si schiererà mai dalla parte di chi vuole distruggere tutto.

Cosa pensi di fare? “Continueremo ad impegnarci in azioni concrete a difesa degli interessi degli artigiani, dei commercianti, dei piccoli imprenditori e dei lavoratori autonomi, scegliendo anche forme di protesta più plateali di quelle sin qui adottate. Servono però anche segnali di cambiamento. I sistemi associativi, a partire dalla CNA, devono riformarsi per avvicinarsi di più alle imprese. Di certo, però, non accettiamo di essere equiparati ai partiti politici. Gli imprenditori devono riappropriarsi delle loro Associazioni perché questo è l’unico modo per far sentire la loro voce e per progettare quel cambiamento che da più parti è desiderato”.

Nel corso del 2013, la CNA ha rivissuto l’esperienza delle Assemblee elettive. Quale quadro ne è emerso?

“Circa 40 mila imprenditori si sono confrontati in tutta Italia per le assemblee della CNA a livello locale per esprimere 300 delegati eletti da quasi 8 mila imprenditori associati. I numeri contano. Sono questi imprenditori che mi hanno dato la fiducia oggi e a cui dovrò rendere conto. Non siamo all’anno zero. Chi dice questo fa della facile demagogia oppure non ha mai frequentato un’associazione imprenditoriale”.

Tornando ai problemi da risolvere, alle cose pratiche che interessano centinaia di migliaia di imprenditori... “Voglio evidenziare innanzitutto la questione del restringimento del credito che impatta negativamente sulla micro-piccola impresa ed al quale si è aggiunta l’incertezza

economica rispetto alla fine della crisi stessa, che sta ormai da anni limitando la propensione agli investimenti e conseguentemente il ricorso al credito da parte delle imprese. Vi è però anche il problema dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e nei rapporti tra imprese pur in presenza di una legge che è operativa da gennaio ma che stenta a dare i suoi frutti. Occorre portare anche avanti con grande determinazione, ma nel rispetto della legge, la battaglia per la riduzione fiscale, impegnare fortemente il governo per iniziative sulla crescita, ricerca di nuovi mercati sia a livello locale e nazionale”

8

Vaccarino presidente nazionale della CNA

CASTIGLIONE - Il 61enne castiglioneese guiderà l'associazione dell'artigianato, del commercio e dell'industria

Lui, titolare della Carmec Srl, era alla guida della sezione torinese. Ora il grande salto

Si è chiuso con l'elezione di Daniele Vaccarino alla carica di Presidente nazionale della CNA il primo giorno dei lavori dell'Assemblea nazionale elettiva quadriennale della CNA conclusasi sabato 14 dicembre. Vaccarino ha 61 anni ed è nato, risiede e lavora a Castiglione Torinese, in provincia di Torino, dove è titolare della Carmec Srl, società metalmeccanica che si occupa di movimentazione e sollevamenti e della costruzione di impianti per parcheggi meccanizzati. Sposato, padre di due figli maschi, Vaccarino è stato vice Presidente della Camera di commercio di Torino fino al 14 ottobre di quest'anno. Dall'86 ha incarichi dirigenziali nel sistema CNA. Negli ultimi tre anni ha avuto la responsabilità di sovrintendere alla gestione organizzativa della costruzione della nuova sede nazionale della CNA di piazza Mariano Armellini, a Roma, inaugurata ufficialmente lo



DANIELE VACCARINO, 61 anni, eletto dall'assemblea CNA

scorso 26 novembre.

Il 16 giugno scorso, Daniele Vaccarino era stato confermato alla guida della CNA Torino per il suo secondo mandato consecutivo. A seguito della sua elezione alla carica di Presidente nazionale è previsto un suo avvicendamento alla presidenza della CNA Torino dove lascerà

certamente il posto ad un altro imprenditore per favorirne la crescita all'interno del sistema associativo.

I lavori dell'assemblea nazionale sono stati aperti dalla relazione del Presidente nazionale uscente della CNA, Ivan Malavasi, giunto al termine del suo secondo mandato consecutivo.

Si è tenuto, poi, l'intervento del Ministro dello Sviluppo Economico, Flavio Zanonato. Ha concluso la mattinata una tavola rotonda con Maurizio Lupi, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Carlo Trigilia, Ministro per la Coesione Territoriale e Ivan Malavasi.

Nel pomeriggio si sono invece svolti i lavori per l'elezione del 12° Presidente della Confederazione, fondata nel 1946, che in tarda serata ha portato alla nomina di Daniele Vaccarino. I circa 300 grandi elettori dell'Assemblea sono stati scelti da oltre 8000 imprenditori, a loro volta indicati da una base di 40mila imprenditori. Vaccarino rimarrà in carica fino alla fine del 2017.

CNA è l'associazione dell'artigianato, del commercio e della piccola industria che associa quasi 15 mila imprese in provincia di Torino che diventano 40 mila in Piemonte e quasi 600 mila sul territorio nazionale.

“Riforma della Costituzione: fermatevi”

Riceviamo e pubblichiamo: Sabato 7 dicembre a Mondovì si è tenuta una assemblea pubblica con relativo ampio dibattito sul tema “La Costituzione è da rivedere?” a cui hanno partecipato A.N.P.I. Mondovì, F.I.V.L. Mondovì, Circolo culturale Ignazio Vian, Onlus Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, A.C.L.I. Mondovì, A.R.C.I. Mondovì, Azione Cattolica Mondovì, Antenna Missiomondo, Caritas Mondovì, C.I.P.E.C., C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., A.R.A.S.I.S., Confartigianato, Libera Mondovì, Emergency, Federazione degli Studenti, Italia Nostra e numerosi cittadini. Al termine è stata sottoposta la proposta di approvare il comunicato dell'Associazione “Salviamo la Costituzione - Aggiornarla non demolirla”, contro il disegno di legge per l'istituzione del Comitato per le riforme costituzionali ed elettorali. Detto comunicato, che riportiamo di seguito, è stato approvato all'unanimità, con l'invito ad applicare la Costituzione attuale prima di pensare ad apportare modifiche. «Fermatevi. Il disegno di legge costituzionale per l'istituzione del comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali, trasmesso dal Senato alla Camera il 23 ottobre per l'ultima lettura, contraddice la lettera e lo spirito dell'articolo 138 della Costituzione, l'unico attraverso cui puntuali riforme della Costituzione sono state possibili in passato e sarebbero possibili oggi, se non si fosse imboccata questa strada con veri e propri stravolgimenti dell'impianto costituzionale, avendo reso possibile da un lato la modifica degli interi titoli I, II, III, e V e dall'altro il coinvolgimento anche delle disposizioni connesse dei titoli IV e VI. Per questi motivi, dopo ampia discussione, l'assemblea pubblica, riunitasi il 7 dicembre, ha espresso all'unanimità un giudizio radicalmente negativo sul disegno di legge costituzionale per l'istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali».

Mauro Pettini, per il Comitato organizzatore



Quarant'anni di scuola edile in "Granda"

CUNEO

Venerdì 20 dicembre la Scuola edile di Cuneo festeggia il 40° compleanno. Sarà una occasione importante per presentare il "cammino di formazione e sicurezza" sviluppato nei 40 anni di attività e per ascoltare e stare insieme ai "testimoni della storia". Presenteranno l'evento, che avrà inizio alle ore 17 presso il ristorante "La Cascata" di Verduno, il presidente ed il vicepresidente della Scuola edile di Cuneo Giulio Barberis e Francesco Forlenza e Luciano Gandolfo per la componente Confartigianato Cuneo. Seguiranno gli interventi del presidente e del vice presidente del Formedil nazionale Massimo Calzoni e Piero Leonesio, della presidenza del Formedil Piemonte, dell'assessore all'Istruzione ed alla Formazione professionale della provincia di Cuneo Licia Viscusi e della dirigente del settore standard formativi della Regione Piemonte Nadia Cordero. Saranno presenti, inoltre, le Associazioni delle imprese edili (Sezioni Costruttori Edili - ANCE e Confartigianato Cuneo), le Organizzazioni sindacali dei lavoratori (Feneal-Uil, Filca-Cisl, Filea-Cgil) che compongono il Consiglio di Amministrazione, gli Ordini professionali e gli organi di vigilanza.

La Scuola edile affonda le sue radici nella contrattazione collettiva e nella storia degli enti paritetici di settore. Viene costituita con il Contratto integrativo provinciale dell'11 maggio 1970 ed il primo Consiglio di amministrazione si insedia nel novembre 1973. Sono stati 39.953 gli allievi che hanno frequentato i 2.239 corsi nei 40 anni di storia. Iniziati con i corsi di disegno e costruzioni serali, si è passati nel secondo decennio ai corsi specialistici, per occuparsi successivamente di orientamento al settore e di formazione sulla sicurezza, anche con le Scuole per geometri. E' stato un periodo molto intenso ed interessante raccontato nel volume che sarà presentato in occasione del 40° anniversario e scritto dal direttore della Scuola edile, Filippo Manti, per ricordare le tappe fondamentali e gli attori principali, che hanno segnato il cammino della Scuola edile all'interno dei cambiamenti intervenuti nel settore e della evoluzione storica della formazione professionale. L'evento sarà inoltre l'occasione per consegnare le "borse di studio" a 28 studenti degli Istituti per geometri di Alba, Bra, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano e Saluzzo, che sono risultati vincitori nel concorso "Progettare e lavorare in sicurezza", che si rinnova da 16 anni.

